

L'ANALISI VERSO IL VOTO DI PRIMAVERA

Popolari al bivio In gioco l'identità



di SALVATORE VASSALLO

SALVINI ieri ha detto a poca distanza di tempo due cose che suonano contrastanti. Uno: che l'alleanza con Berlusconi è ridotta ormai solo a una somma di accordi territoriali. Due: che dopo le Europee promuoverà un patto tra popolari e populist, cioè tra i tradizionali partiti di centrodestra e la destra radicale anti-immigrati di cui è diventato un leader riconosciuto anche fuori dai nostri confini, per cacciare dalle stanze che contano a Bruxelles i socialdemocratici.

IN EFFETTI in Europa oggi il principale gioco politico in corso è questo: l'accordo tra popolari e 'populisti' viene considerato molto probabile. Ma ancora non si sa né con quale schema né sulla base di quale equilibrio tra le forze in campo. Anche perché ogni paese ha geometrie molto diverse. Di sicuro la Gran Bretagna rimarrà un caso isolato, non solo perché sta per uscire dalla UE. Lì la confluenza tra i conservatori e gli anti-europeisti dello Ukip è avvenuta nelle urne, a tutto vantaggio dei primi. Theresa May è diventata leader sostituendo il dimissionario Cameron, il premier che aveva convocato e perso il referendum, presentandosi come una esecutrice dell'indicazione popolare per la Brexit. Ha detto: farò io quello che finora ha chiesto Farage. E lui si è fatto da parte, forse perché alle elezioni politiche nazionali, al contrario che alle Europee, con il collegio uninominale maggioritario, rischiava di fare il bis del 2015, quando con il 13% dei voti ottenne solo un seggio. In Francia il matrimonio tra la destra tradizionale e la Le Pen

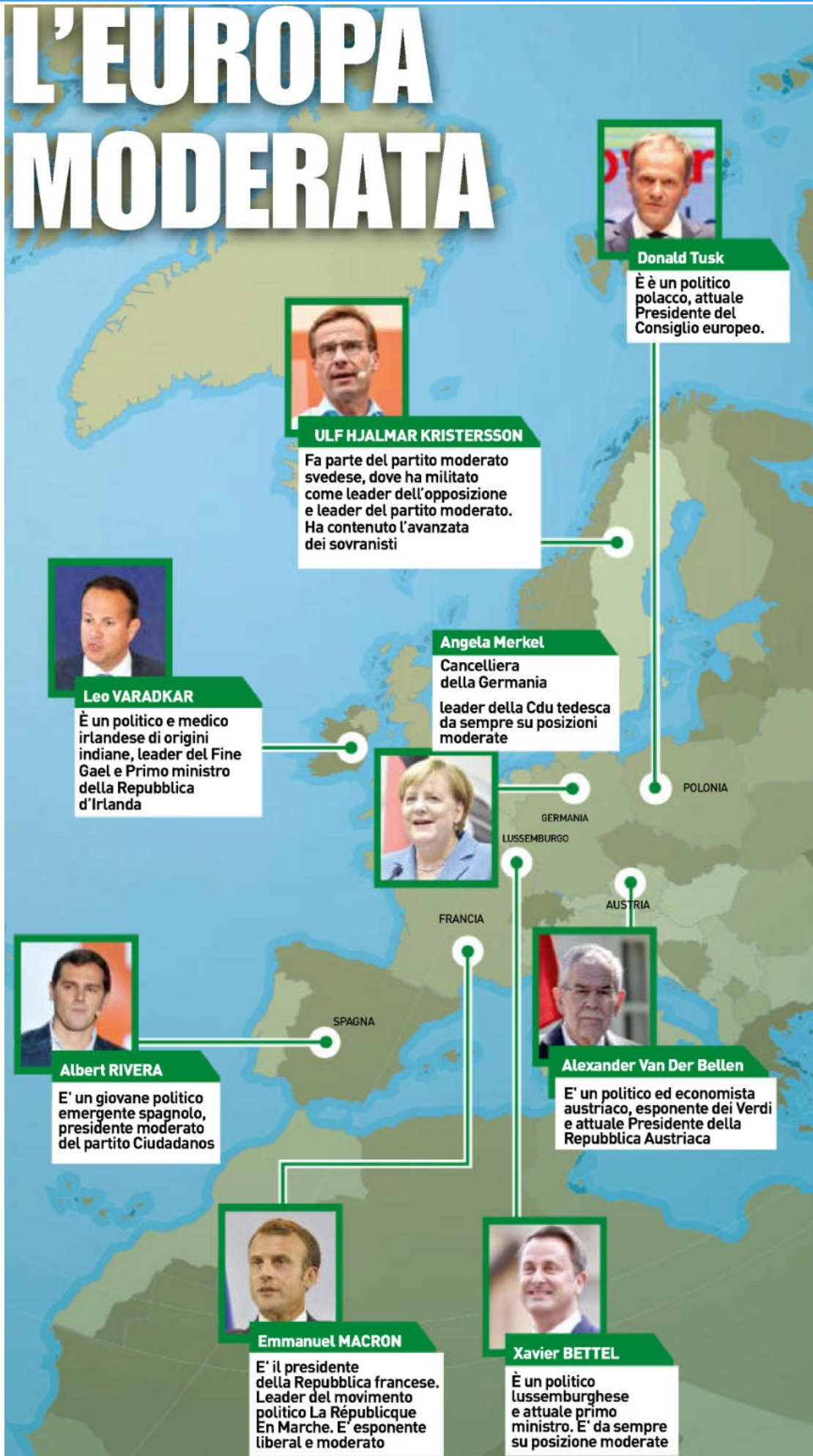
pare impossibile. Nonostante abbia sempre meno chance di competere di nuovo per le presidenziali, la Le Pen non ha motivi né per fare accordi con i Repubblicani né per farsi da parte. Anche la Dc tedesca è elettoralmente sotto pressione, ma pur essendo data al 29% rimane a larghissima distanza da tutti gli altri competitori. I sovranisti di AfD sono cresciuti, ma rimangono al 16%. Troppo poco e su posizioni troppo estreme per farli diventare alleati potabili per la Merkel. Al contrario, nella vicina Austria, il giovane leader Sebastian Kurtz ha nettamente ricollocato a destra la Dc, ha rifatto l'alleanza con gli anti-immigrati della FPÖ e così ha frenato la crisi elettorale del suo partito. In Svezia sono per ora i 'populisti', cresciuti meno del previsto, ad offrire il loro appoggio alla Alleanza dei moderati per sostituire il governo rosso-verde che dopo le elezioni non ha più i numeri per continuare. Anche lì i Moderati per ora resistono. Preferiscono tentare una specie di grande coalizione alla tedesca, che però non è detto funzioni.

LO SCHEMA che ha in mente Salvini potrebbe essere ancora un altro. Le due frasi dette ieri non cozzano solo se pensa di poter annientare Forza Italia, puntando davvero a diventare, come già in molti dicono di lui in Europa, l'Orban italiano: l'unico leader con cui i partner europei dovranno negoziare. L'ambizione appare smisurata ma l'uomo ci sta sicuramente pensando, senza scartare le subordinate. Da qui le reciproche ambiguità e tensioni nel rapporto con Berlusconi. E la preferenza per una alleanza di governo che, per quanto contraddittoria, già gli consente di apparire (lo ha detto lui stesso, per sbaglio) come il vero premier.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'EUROPA MODERATA



Donald Tusk

È un politico polacco, attuale Presidente del Consiglio europeo.



ULF HJALMAR KRISTERSSON

Fa parte del partito moderato svedese, dove ha militato come leader dell'opposizione e leader del partito moderato. Ha contenuto l'avanzata dei sovranisti



Leo VARADKAR

È un politico e medico irlandese di origini indiane, leader del Fine Gael e Primo ministro della Repubblica d'Irlanda

Angela Merkel

Cancelliera della Germania

leader della Cdu tedesca da sempre su posizioni moderate



POLONIA

GERMANIA

LUSSEMBURGO

AUSTRIA

FRANCIA

SPAGNA



Albert RIVERA

E' un giovane politico emergente spagnolo, presidente moderato del partito Ciudadanos



Alexander Van Der Bellen

E' un politico ed economista austriaco, esponente dei Verdi e attuale Presidente della Repubblica Austriaca



Emmanuel MACRON

E' il presidente della Repubblica francese. Leader del movimento politico La République En Marche. E' esponente liberal e moderato



Xavier BETTEL

È un politico lussemburghese e attuale primo ministro. E' da sempre su posizione moderate